

Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno.

Pelloux, presidente del Consiglio. Posso rispondere all'onorevole Vollaro-De Lieto ed all'onorevole Vischi che hanno una interrogazione identica (salvo che in quella dell'onorevole Vischi vi è un'aggiunta) che il Governo ripresenterà la legge sui segretari comunali. Anzi, dico francamente che era mio desiderio, per una più equa ripartizione di lavoro, di ripresentare il progetto al Senato. Ma siccome su questa questione dei segretari comunali era stata presentata una proposta di legge di iniziativa parlamentare, e siccome era già pronta nella passata Sessione la relazione sopra ambedue i progetti, io lo ripresenterò alla Camera dei deputati. Non credo però necessario di presentarlo subito, ma lo farò prima delle feste natalizie, perchè per ora la Camera ha il lavoro assicurato per parecchio tempo, dovendosi discutere urgentemente i bilanci, per i quali c'è tuttora l'esercizio provvisorio, ed altre leggi per taluna delle quali è stata domandata l'urgenza.

In quanto poi all'aggiunta dell'onorevole Vischi « se non vorrà, sino alla novella legge, accordare una sessione di esami agli aspiranti alla patente di segretario » mi riservo di studiare subito la questione, e di prendere una deliberazione al più presto possibile; la quale spero che sarà favorevole al desiderio esternato dall'onorevole Vischi.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Vollaro-De Lieto.

Vollaro-De Lieto. Convengo perfettamente sulla impossibilità che il disegno di legge venga discusso in questo scorcio di anno. Mi appago quindi della risposta dell'onorevole presidente del Consiglio, che il disegno anzidetto verrà ripresentato prima delle vacanze di Natale, e mi dichiaro soddisfatto.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Vischi.

Vischi. Ringrazio l'onorevole presidente del Consiglio della promessa fatta, cioè che ripresenterà il disegno di legge circa i segretari comunali; e lo ringrazio come uno dei firmatari del disegno di legge d'iniziativa parlamentare, della deferenza che ha avuto verso la Camera, ripresentandolo prima ad essa piuttosto che al Senato; e confido, che non aspetterò lungamente l'adempimento di tale promessa.

Ringrazio del pari l'onorevole ministro della promessa che mi ha fatto di studiare con benevolenza la questione proposta da me, e domando di aggiungere una sola parola che lo persuada meglio a volere accogliere la mia preghiera. È evidente che la legge non potrà andare in porto molto sollecitamente; che per ciò avremo un tempo relativamente lungo prima che la classe dei segretari comunali possa essere diversamente governata e regolata. Fino a quel momento, siccome vi sono e vi saranno molti giovani i quali aspireranno a conseguire una patente per sistemare la loro posizione sociale, e per aprirsi un avvenire non nuocerà, mentre una legge nuova si farà aspettare che l'onorevole presidente del Consiglio accordi, come per il passato, una sessione di esami.

Prevedo una osservazione contraria, e vorrei eliminarla. Potrebbe dirsi ad esempio: la nuova legge vorrà che gli aspiranti siano forniti di licenza liceale, o d'Istituto tecnico; ed intanto con tale sessione di esami entreranno giovani sforniti di tali titoli. Io spero che non si vorrà la licenza liceale, perchè il segretario comunale che parla latino mi fa paura, desiderandolo piuttosto provetto nella ragioneria.

Ma, siccome la nuova legge non potrà chiudere la porta in faccia a quei giovani i quali già si erano preparati con gli studi necessari per conseguire quella patente, e dovrà contenere una disposizione transitoria, a me pare che anzi che metterla nella legge, la disposizione transitoria, potrebbe essere posta in esecuzione dall'onorevole presidente del Consiglio, consentendo una sessione di esami.

Confido pienamente che l'onorevole presidente del Consiglio vorrà portare la sua benevola e sollecita attenzione sulla nostra preghiera.

Presidente. Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Santini.

Santini. Non è presente il ministro delle finanze.

Presidente. Vuol dire che rimarrà iscritta come la prima per lunedì.

Viene in seguito quella dell'onorevole Morando: ma non essendo egli presente, la sua interrogazione s'intende ritirata.

Segue un'interrogazione dell'onorevole Gabba: ma l'onorevole Gabba non essendo presente, anche la sua interrogazione si intende ritirata.